

La tipologia degli investimenti  
deve essere adeguata  
alla natura dei Fondi Pensione

"Nei Fondi Pensione, siano essi a contribuzione definita che a prestazione definita, gli investimenti - qualunque essi siano - devono essere correlati alle passività e alle loro caratteristiche". Lo ha affermato il Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari Giampaolo Crenca, nel corso del convegno "Nuove tipologie di investimento per la previdenza" all'ITForum in corso a Rimini.

Gli impegni di un Fondo Pensione nei confronti dei propri iscritti, ha ricordato Crenca, sono di natura previdenziale e di lungo periodo, non speculativi: per questo la tipologia degli investimenti deve essere adeguata alla loro natura e nello stesso tempo dispiegarsi nel tempo secondo il timing delle passività che è legato ad eventi aleatori.

Ciò è particolarmente vero, ha sottolineato il Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari, per i Fondi Pensione a prestazione definita: laddove viene garantita una prestazione, l'adeguatezza degli investimenti rispetto al timing e alle caratteristiche delle passività assume ancora maggiore rilievo.

Ultimamente nei Fondi a contribuzione definita si sta avviando un processo evolutivo che tende a realizzare almeno in termini di obiettivo una forma di approccio a prestazione definita, finalizzato ad esempio al raggiungimento del prevedibile gap previdenziale al momento del pensionamento, da realizzare però attraverso un adeguato sistema a contribuzioni definite nel tempo. Anche in queste fattispecie il legame tra investimenti e passività è sempre molto elevato.

Crenca ha indicato l'Asset Liability Management (ALM) come uno degli strumenti più adatti per studiare e analizzare tali fenomeni. E' basato su un processo simulativo prospettico - ha spiegato - teso a verificare nel tempo l'andamento degli asset e delle passività del Fondo Pensione e a verificarne l'adeguata correlazione nel tempo in termini di durata, ottimizzazione del rendimento, rispetto di eventuali garanzie e di altri aspetti che possono interessare la gestione tecnico-economica del Fondo.

Gli Attuari sono specialisti in tale attività, che richiede la capacità di proiettare investimenti e passività secondo adeguate ipotesi e tecniche probabilistiche.

"La nostra professione - ha concluso Giampaolo Crenca - è da sempre un supporto fondamentale per l'analisi ed il monitoraggio costante dell'andamento tecnico-economico dei Fondi Pensione"